

Turismo ▼

Un marchio per l'ospitalità laziale Presentato progetto in commissione

La commissione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, turismo, presieduta da Giancarlo Miele (Pdl), ha ricevuto in audizione il direttore generale dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (**Isnart**), Giovanni Antonio Cocco. Oggetto dell'incontro, l'applicazione regionale del progetto "Ospitalità Italiana", che dal 2007 consente di assegnare dei marchi di qualità a strutture

particolarmente attente alla qualità dei servizi, al turista e alla connotazione geografica della propria offerta attraverso le Camere di Commercio e le auto-candidature delle imprese turistiche. Nel Lazio, sono 106 le aziende (alberghi, ristoranti, bed & breakfast, agriturismo, stabilimenti balneari) già coinvolte nel progetto, tutte dislocate nelle province di Latina, Rieti e Viterbo. La proposta presentata dall'Isnart è di individuare tipicità locali (informazioni turistiche zonali, prodotti artigianali ed eno-gastronomici tipici, elementi architettonici caratteristici) su base regionale in modo da creare un marchio laziale da affiancare a quello già esistente di "Ospitalità Italiana", da regolamentare secondo un disciplinare specifico stilato in autonomia dalla Regione Lazio, così come avvenuto in altre regioni d'Italia.

Nel Lazio sono 106 le aziende coinvolte nel programma

